

Contro il caro energia servono misure strutturali

L'appello arriva dall'associazione dei riciclatori di materie plastiche, alle prese con aumenti della bolletta superiori al 345%: "Così si soffoca l'economia circolare".

18 febbraio 2022 08:51

I riciclatori, al pari dei trasformatori di materie plastiche, subiscono il peso del caro-energia, come sottolinea allarmata l'associazione di settore Assorimap, che chiede al Governo di attuare misure "decise e strutturali", come in altri paesi europei, e di non limitarsi a interventi per gestire l'emergenza contingente.



Altrimenti - afferma l'associazione - il nostro paese accumulerà un enorme gap di competitività su scala internazionale con il rischio di soffocare la transizione verso l'economia circolare.



L'associazione fornisce anche qualche dato a supporto della sua tesi: "un'impresa attiva nel riciclo della plastica nel dicembre 2021 ha registrato rincari in bolletta pari al +345% per la sola componente energia rispetto allo stesso mese del 2020 e del +395% rispetto al 2019. Se nel 2019 la bolletta di un'impresa del riciclo si aggirava mediamente sui 150 mila euro al mese, oggi

arriva anche a 540mila".

Secondo i riciclatori, economia circolare e transizione ecologica sono in cima all'agenda politica, ma i rincari in corso stanno soffocando le imprese che ne costituiscono il cuore pulsante. Urgono quindi misure strutturali ad ampio respiro. Assorimap ricorda infatti che le imprese associate rappresentano un'eccellenza: "per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio e 3.000 kWh di energia elettrica e si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate equivalenti di petrolio".

© Polimerica - Riproduzione riservata